

**Don Luigi Bonarrigo**



***La Liturgia Eucaristica  
con Gesù sul Calvario***

**3**

***La Santa Messa: terza parte***

## Premessa

In questo libretto parleremo della parte più importante della Santa Messa, cioè la **“Preghiera Eucaristica”**, e utilizzeremo la prima formula, la più lunga.

Ci baseremo sul **“Canone Ambrosiano”**, che è antichissimo; qualche frase si rifa addirittura alle preghiere delle prime comunità cristiane; poi, altre sono state aggiunte nei secoli successivi, a completamento.

La **“Preghiera Eucaristica”** è un momento molto particolare della celebrazione, non facile né per i sacerdoti né per i laici. È solamente il celebrante a pregare ad alta voce per la maggior parte del tempo e i fedeli possono essere tentati a distrarsi.

Cercheremo di comprendere meglio le parole ed i gesti utilizzati dal sacerdote in modo che, tenendoli sempre a mente, possano servire per rimanere concentrati sul mistero della passione e morte di Cristo e vivere in maniera più proficua questa parte della Santa Messa.

***"Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello."***

L'assemblea risponde:

***"O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato."***

Abbiamo causato noi con i nostri peccati questo enorme dolore a questa Madre innocente e santa. La vediamo così tanto piangere che possiamo solo dire che "non siamo degni".

Quando il sacerdote si comunica è il momento in cui la Madonna abbraccia suo figlio.

Restiamo davanti alla "Pietà" e la contempliamo aspettando il momento della Comunione, senza distrarci.



Tanti artisti hanno ritratto questa scena della “Pietà” attraverso dipinti e sculture. Ad esempio, pensiamo a quella di Michelangelo nella Basilica di San Pietro.

Quando faremo la Comunione, Gesù verrà depresso nel sepolcro che siamo noi e che dobbiamo diventare luogo di risurrezione.

Con la Comunione la nostra vita deve diventare luce sfolgorante di Cristo nel mondo.

Concludendo: se ripercorreremo le tre ore di Gesù sul Calvario, le sue ultime sette parole, contempleremo la “Pietà” e riceveremo Cristo dentro di noi, avremo un amore sempre più intenso ed un sempre più ardente desiderio di partecipare in questo modo alla Santa Messa.

Desidereremo essere anche noi sotto la croce con Cristo, di amarlo e di lasciarci amare, e di sperimentare con Lui una sempre più grande intimità.